ATLAS CCV: il “combat wingman” terrestre senza equipaggio

Pubblicato il 21/01/2026

BAE Systems Australia ha svelato a Melbourne, durante l’esposizione **Land Forces 2024**, il nuovo **ATLAS Collaborative Combat Variant (CCV)**: un **veicolo terrestre senza equipaggio (UGV)** a **8 ruote motrici (8×8)** pensato per affiancare mezzi corazzati con equipaggio e ridurre l’esposizione dei soldati ai compiti più rischiosi.

Un UGV “modulare” e a vocazione autonoma

Secondo l’azienda, ATLAS CCV nasce per un campo di battaglia in cui opereranno **team misti uomo-macchina**, con piattaforme autonome e semi-autonome capaci di aumentare la “massa” combattente e alleggerire il carico operativo delle unità con equipaggio. Il progetto ruota attorno a due pilastri: **modularità** (per cambiare ruolo e aggiornare i sottosistemi nel tempo) e **autonomia** (per muoversi e operare con diversi livelli di supervisione umana).

Sul fronte dell’impiego, BAE descrive capacità che vanno dal **controllo remoto in tempo reale** alla **navigazione autonoma su waypoint**, fino alla **generazione di percorso** con

evitamento ostacoli in ambienti complessi (ad esempio aree boscose).

ATLAS CCV: il “combat wingman” terrestre senza equipaggio

Potenza di fuoco: torretta VANTAGE e cannone Bushmaster da 25 mm

L’elemento più distintivo è l’integrazione della **VANTAGE Automated Turret System (ATS)**, una torretta a profilo contenuto progettata anche per piattaforme uncrewed, armata con **M242 Bushmaster da 25 mm**. L’azienda indica una portata efficace fino a **2.500 metri** e una dotazione “ready-use” di **260 colpi**, con **doppia alimentazione** per alternare rapidamente due tipologie di munizionamento.

Cruciale il punto dottrinale: l’ingaggio con l’arma è previsto con **“human-in-the-loop”**, cioè con un operatore umano coinvolto nelle decisioni di fuoco.

“Wingman” su ruote: come può cambiare l’impiego sul terreno

BAE posiziona ATLAS CCV come **compagno di squadra** di carri, IFV e mezzi logistici: un moltiplicatore di forza che può spingersi dove il rischio è più alto, svolgendo compiti di **scorta sui fianchi**, **ricognizione**, **individuazione/aggancio bersagli** e **supporto di fuoco** a favore delle unità con equipaggio.

Il telaio **8×8** è scelto per bilanciare mobilità e rapidità e, soprattutto, per favorire la schierabilità: ATLAS CCV è progettato per essere trasportabile in un **container ISO da 20 piedi** (o flat rack equivalente), oltre che via aerea o navale in base ai vettori disponibili.

Sviluppato in Australia, con ambizione “di sistema”

Il programma è presentato come un prodotto con forte impronta australiana e orientato anche al mercato domestico: il veicolo è stato mostrato con livree che richiamano l'Esercito australiano e si inserisce nel crescente interesse di Canberra per sistemi senza equipaggio (finora più visibile in aria e in mare, ma in espansione anche a terra).

ATLAS CCV: il "combat wingman" terrestre senza equipaggio

Scheda rapida: ATLAS CCV in sintesi

- **Tipo:** uncrewed ground vehicle (UGV) "collaborativo"
- **Configurazione:** 8×8, piattaforma modulare
- **Massa:** circa **10–11 tonnellate** (variabile in base al carico/payload)
- **Armamento principale: M242 Bushmaster 25 mm** su torretta **VANTAGE ATS**
- **Munizionamento pronto all'uso: 260 colpi**, doppia alimentazione
- **Autonomia:** controllo remoto + guida autonoma su waypoint + evitamento ostacoli / pianificazione percorso
- **Ingaggio: operatore umano nel ciclo decisionale** (human-in-the-loop)

Il contesto: una corsa ai UGV "medi"

ATLAS CCV arriva mentre diverse forze armate stanno sperimentando UGV armati destinati a operare in coppia o in team con mezzi con equipaggio. L'idea di fondo è replicare a terra concetti simili al "loyal wingman" in ambito aereo: piattaforme senza equipaggio impiegate per compiti ad alto rischio, ricognizione avanzata, protezione dei fianchi e ingaggi selettivi, riducendo l'esposizione del personale.

ATLAS CCV: il “combat wingman” terrestre senza equipaggio

Cosa aspettarsi adesso

Il passo successivo riguarda la maturazione del dimostratore: test, integrazione di sensori e sistemi di comunicazione, verifica delle modalità di controllo e delle logiche di cooperazione con unità con equipaggio. La direzione è chiara: aumentare l’efficacia sul campo mantenendo un controllo umano sulle decisioni d’impiego delle armi, e sfruttare la modularità per adattare l’UGV a missioni diverse (scorta, ricognizione, supporto logistico e supporto di fuoco).

Se intendi “link interni” anche come **rimandi tipo “come potete leggere qui”** o frasi simili, dimmi e li ripulisco ulteriormente in stile totalmente neutro.

Link notizia: https://www.twz.com/news-features/meet-atlas-bae-systems-uncrewed-combat-wingman-fighting-vehicle